

ALLEGATO 3

Regioni e province autonome	Ripartizione popolazione 297.500 x	Ripartizione per comuni 63.750 x	Ripartizione per superficie 63.750 x	Ripartizione totale
Abruzzo	0,02241 = 6.667	0,03772 = 2.405	0,03583 = 2.284	11.356
Basilicata	0,01068 = 3.177	0,01620 = 1.033	0,03317 = 2.115	6.325
Calabria	0,03693 = 10.987	0,05058 = 3.224	0,05006 = 3.191	17.402
Campania	0,09846 = 29.292	0,06790 = 4.329	0,04513 = 2.877	36.498
Emilia-Romagna	0,06949 = 20.673	0,04217 = 2.688	0,07343 = 4.681	28.042
Lazio	0,08916 = 26.525	0,04638 = 2.957	0,05710 = 3.640	33.122
Liguria	0,03143 = 9.350	0,02906 = 1.853	0,01798 = 1.146	12.349
Lombardia	0,15353 = 45.675	0,19120 = 12.189	0,07917 = 5.047	62.911
Marche	0,02506 = 7.455	0,03042 = 1.939	0,03218 = 2.052	11.446
Molise	0,00576 = 1.714	0,01682 = 1.072	0,01473 = 939	3.725
Piemonte	0,07584 = 22.562	0,14952 = 9.532	0,08431 = 5.375	37.469
Puglia	0,06946 = 20.664	0,03178 = 2.026	0,06422 = 4.094	26.784
Toscana	0,06270 = 18.653	0,03549 = 2.263	0,07632 = 4.865	25.781
Umbria	0,01422 = 4.231	0,01138 = 725	0,02807 = 1.790	6.746
Veneto	0,07725 = 22.982	0,07198 = 4.589	0,06096 = 3.886	31.457
Friuli-Venezia Giulia	0,02129 = 6.334	0,02708 = 1.726	0,02604 = 1.660	9.720
Sardegna	0,02852 = 8.485	0,04526 = 2.885	0,07996 = 5.097	16.467
Sicilia	0,08821 = 26.243	0,04798 = 3.059	0,08533 = 5.440	34.742
Valle d'Aosta	0,00227 = 675	0,00915 = 583	0,01083 = 690	1.948
Bolzano	0,00858 = 2.553	0,01435 = 915	0,02456 = 1.566	5.034
Trento	0,00875 = 2.603	0,02758 = 1.758	0,02062 = 1.315	5.676
Totale . . .	297.500	63.750	63.750	425.000

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, dà attuazione alle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi.

— La legge 8 luglio 1986 n. 349, istituisce il Ministero dell'ambiente e reca norme in materia di danno ambientale.

— Il testo dell'art. 1-ter del D.L. n. 361/1987 (Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti), aggiunto dalla legge di conversione, è il seguente:

«Art. 1-ter. — 1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro dell'ambiente definisce, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, per le finalità del presente articolo, criteri per la elaborazione e la predisposizione dei piani per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, relativi alla realizzazione di nuovi impianti, con particolare riferimento alle soluzioni indicate all'articolo 3, comma 1.

2. Le regioni, entro i successivi sessanta giorni, trasmettono al Ministro dell'ambiente i piani di cui al comma 1, ai fini della ripartizione dei fondi disponibili, che è effettuata con decreto del medesimo Ministro entro gli ulteriori trenta giorni.

3. I soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, individuati dai piani regionali, predispongono i progetti e li inoltrano, corredati dalle relative richieste di mutuo, alla regione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, per l'approvazione secondo le procedure di cui all'articolo 3-bis.

4. Entro i successivi centocinquanta giorni le regioni trasmettono alla Cassa depositi e prestiti ed al Ministero dell'ambiente l'elenco dei progetti approvati e le relative richieste di mutuo in ordine di priorità».

88A2428